

# Il "5 per mille" nella dichiarazione dei redditi: una bella occasione per dilatare la carità cristiana

È arrivato il mese di maggio, e puntuale come la primavera arriva anche la dichiarazione dei redditi: un appuntamento che ci procura spesso qualche malumore, per la fatica di doverci districare ogni volta tra carte e normative che in molti sentiamo di non padroneggiare mai completamente.

Eppure, questa volta c'è una novità interessante, che si preannuncia di grande beneficio per la società italiana, e quindi anche per ciascuno di noi. In base all'ultima legge finanziaria, infatti, lo Stato italiano lascia da quest'anno la possibilità di scegliere di devolvere lo 0,005 dell'IRPEF del 2005 per finanziare una delle seguenti realtà:

- le ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale), cioè gli enti, le associazioni e le fondazioni non profit impegnate in attività di volontariato e di promozione sociale, come ad esempio l'Associazione GRATIS che opera nella nostra parrocchia
- la ricerca scientifica e universitaria
- la ricerca sanitaria
- le attività sociali svolte dal Comune di residenza

Si tratta di un fatto importantissimo: innanzitutto, perché permetterà di ricavare a livello nazionale una quantità di denaro assai consistente (che gli esperti calcolano aggirarsi intorno ai 270 milioni di euro) con cui sarà possibile sostenere, meglio di quanto fatto finora, il gran numero di attività sociali esistenti nel nostro Paese. E inoltre, perché permetterà ad ogni contribuente di poter scegliere liberamente lui stesso – indicandone il codice fiscale – l'ente o l'associazione cui assegnare la propria quota di "5 per mille".

È fondamentale capire che tale scelta non sostituisce l' "8 per mille" destinabile alla Chiesa cattolica. Sono due possibilità di scelta diverse e distinte: nessuna delle due annulla l'altra, ma anzi possono essere usate tutte e due.

Inoltre, occorre tenere conto che destinare il "5 per mille" a un ente da noi stabilito non ci costerà nulla: invece, se non lo faremo, otterremo soltanto il risultato di non aver risparmiato nulla, e al tempo stesso di non aver aiutato nessuno.

È possibile effettuare questa scelta nei seguenti modi:

- 1) chi compila il MODELLO UNICO deve comunicare al proprio commercialista il codice dell'ente che intende beneficiare, e firmare nell'apposto spazio del modulo verificando l'esattezza dei dati riportati. Il commercialista provvederà poi all'invio della dichiarazione entro il termine del 31/10/2006.

Esempio:

MODELLO UNICO 2006

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per ciascuna delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Mario Rossi  
12375890024

1

- 2) chi compila il CUD deve indicare il codice dell'ente che intende beneficiare e apporre due firme negli appositi spazi del modulo che avrà ricevuto insieme al CUD dal proprio datore di lavoro. Tale modulo va consegnato in banca, o alle poste o a un Caf in una busta chiusa, su cui deve essere riportata la dicitura "Scelta per la destinazione del 5 per mille – anno 2005". Se nella dichiarazione si firma anche per destinare l' "8 per mille", può essere utilizzata un'unica busta, con la dicitura "Scelta

